

Comunicato stampa

COVID:

DA CDI UN NUOVO TEST PER CAPODANNO E CENONI PIU' SICURI

Il Centro Diagnostico Italiano attiva un nuovo test, l'Interferon-Gamma Releasing Assay (IGRA), che permette di stimare la capacità dell'organismo di difendersi dall'aggressione del virus del Covid e quindi la predisposizione ad ammalarsi e il rischio di farlo in modo più o meno grave

Milano, 29 dicembre 2022 – Saranno 5 milioni e 400mila gli italiani che sceglieranno di festeggiare il Capodanno 2023 in vacanza, con un incremento del 23% rispetto allo scorso anno*, segno del desiderio di ritorno a una vita "normale" nonostante il Covid. La diffusione e l'aggressività del virus non vanno sottovalutate però proprio ora e i festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno porteranno molte persone in contesti molto affollati, quindi in situazioni ad alto rischio. Per dare uno strumento di sicurezza in più a chi voglia attendere l'arrivo del nuovo anno in piazza, in una discoteca o in un ristorante affollato il **Centro Diagnostico Italiano** di Milano introduce un **nuovo test**, l'Interferon-Gamma Releasing Assay (IGRA), che permette di stimare la **capacità dell'organismo di difendersi dall'aggressione del virus del Covid** e quindi la predisposizione ad ammalarsi e il rischio di farlo in modo più o meno grave.

Sottolinea Fulvio Ferrara, direttore del Dipartimento di Medicina di Laboratorio del Centro Diagnostico Italiano: *"Il test IGRA rappresenta uno strumento molto utile da associare a un test anticorpale sierologico tradizionale per valutare in modo più efficace l'immunità acquisita verso SARS-CoV-2. Fornisce, infatti, un'informazione in più rispetto a quanto indica il convenzionale "test sierologico" che ormai conosciamo tutti e che rileva la presenza di anticorpi. Il test IGRA misura la risposta cellulo mediata, un'altra linea di difesa dell'organismo all'aggressione di agenti patogeni. Si tratta di un'informazione molto importante perché anche una persona con bassi livelli anticorpali contro il virus, infatti, può avere una buona risposta cellulo mediata e quindi contrastare efficacemente la malattia COVID19. Il nostro organismo reagisce verso il virus SARS-CoV2, attraverso due vie: una prima, definita di tipo umorale (o anticorpale) e una seconda, di tipo cellulare; le due vie sono fondamentali per lo sviluppo di un'adeguata immunità contro il virus. L'immunità si basa su due linee cellulari, linfociti B e linfociti T: i primi sono coinvolti nella produzione di anticorpi, i secondi nella risposta cellulare al virus, che prevede l'intervento di specifici eventi mediati da altre linee cellulari che riconoscono e uccidono le cellule infettate dal virus. Dunque gli anticorpi prodotti dai Linfociti B neutralizzano il virus impedendone la penetrazione nella cellula, mentre i linfociti T provvedono a riconoscere e ad attivare una serie di meccanismi indispensabili per sopprimere le cellule infettate. Tutto ciò ci fa comprendere il ruolo centrale di entrambi i processi nel ridurre la severità della malattia".*

Il test

Una volta che l'organismo entra in contatto con un virus, come ad esempio il SARS-CoV-2, o viene somministrato un vaccino i linfociti B e T del sistema immunitario si attivano: i primi sono responsabili della produzione di anticorpi mentre le cellule T sono coinvolte nell'eliminazione diretta del virus e nella cosiddetta risposta "cellulo mediata". I linfociti T, infatti, si replicano divenendo molto numerosi e attaccano i virus e le cellule infettate. Questo tipo di risposta immunitaria fornisce una protezione dall'infezione da Sars-Cov-2 di durata superiore a quella che si ha attraverso la presenza di anticorpi specifici circolanti. Questi ultimi, infatti, subiscono un declino più rapido che ad oggi rende necessario nel caso dei vaccini la somministrazione di dosi "booster" per rinnovare la protezione. Inoltre, la risposta cellulo mediata è in grado di

riconoscere anche varianti del virus Sars-Cov-2 simili tra di loro, a differenza degli anticorpi che invece sono specializzati contro le singole mutazioni del virus.

Il test IGRA misura proprio la capacità dell'organismo di attivare la risposta cellulo mediata contro il Sars-Cov-2.

**: fonte Federalberghi*

CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO (CDI)

Il Centro Diagnostico Italiano è una struttura sanitaria a servizio completo orientata alla prevenzione, diagnosi e cura in regime ambulatoriale, di day hospital e day surgery nata a Milano nel 1975. È presente sul territorio lombardo attraverso un network di 31 strutture, collocate a Milano, Corsico, Rho, Legnano, Cernusco sul Naviglio, Corteolona, Pavia, Varese, San Rocco al Porto (LO). CDI è accreditato con il SSN per le aree di laboratorio, imaging, medicina nucleare, radioterapia e visite specialistiche ambulatoriali (sedi Viale Monza, Rho e Cernusco sul Naviglio). Dispone di un'area privata e di un'area a servizio delle aziende. Con oltre 50 diversi servizi riguardanti numerose aree terapeutiche e 1.000 persone tra medici specialisti, tecnici sanitari, infermieri e impiegati, CDI è al servizio di 400mila utenti all'anno.

Ufficio Stampa Centro Diagnostico Italiano

SEC Newgate, via Ferrante Aporti 8, Milano

Laura Arghittu – laura.arghittu@secnewgate.it

Elisa Barzaghi – elisa.barzaghi@secnewgate.it – cell. 347 5448929

Comunicazione Centro Diagnostico Italiano

Elena Gavardi, responsabile comunicazione – elena.gavardi@cdi.it

Stefania Gallo, comunicazione – stefania.gallo@cdi.it